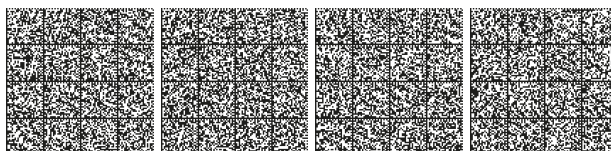

**COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

DELIBERA 3 novembre 2021.

Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo RESTART di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49 - Assegnazione risorse e rimodulazione piano finanziario del programma. (Delibera n. 69/2021).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga



del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'art. 1-*bis*, che, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/L.I adottata dall'assemblea generale dell'organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, (di seguito CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, (di seguito Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile o Comitato);

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile», convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, concernente, tra l'altro, misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

Visti, in particolare, gli articoli 67-*bis* e 67-*ter* del citato decreto-legge n. 83 del 2012, che dispongono il passaggio della ricostruzione alla gestione ordinaria, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione, competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila e per i restanti comuni del cratere sismico e fuori cratere;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015» convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente, tra l'altro, disposizioni urgenti per accelerare la ricostruzione in Abruzzo;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 255, il quale stabilisce, tra l'altro, che il CIPE può destinare quota parte delle risorse di cui all'art. 7-*bis*, comma 1, del citato decreto-legge n. 43 del 2013 e successivi rifinanziamenti, anche al finanziamento degli interventi finalizzati ad assicurare la ricostruzione degli immobili pubblici colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, situati nel cratere e al di fuori del cratere sismico;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», e, in particolare, la Tabella E, concernente il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7-*bis*, comma 1, del citato decreto-legge n. 43 del 2013;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l'art. 11, concernente, tra l'altro, misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009;

Visto, in particolare, il comma 12 del citato art. 11 del decreto-legge n. 78 del 2015, che prevede la destinazione - a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 7-*bis* del decreto-legge n. 43 del 2013 e successivi rifinanziamenti - di una quota fissa, fino a un valore massimo del quattro per cento degli stanziamenti annuali di bilancio, a un programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese;

Considerato che il citato comma 12 dell'art. 11 del decreto-legge n. 78 del 2015 prevede, inoltre, che il Programma di sviluppo sia sottoposto a questo Comitato per l'approvazione e l'assegnazione delle relative risorse;

Visto il decreto del Ministro per la coesione territoriale 8 aprile 2013, con cui è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato di indirizzo con compiti di coordinamento, vigilanza e monitoraggio degli interventi per lo sviluppo delle attività produttive e della ricerca, nel territorio del cratere sismico aquilano, composto da membri designati dal Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, dalla Regione Abruzzo, dal Comune dell'Aquila, dal Coordinamento dei Comuni del cratere, dall'Ufficio speciale per la città dell'Aquila e dall'Ufficio speciale per i Comuni del cratere, presieduto dal membro designato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 giugno 2017, recante «Modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 nella Regione Abruzzo», e, in particolare, l'art. 2 che stabilisce di effettuare il trasferimento delle risorse sulla base delle effettive esigenze di cassa risultanti dal monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione», come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che, all'art. 11, dispone che ogni



progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (di seguito *CUP*) e prevede, tra l'altro, l'istituto della nullità degli atti di finanziamento o di autorizzazione di investimenti pubblici in assenza dei corrispondenti codici che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

Visto in particolare il comma 2-*quater* del citato art. 11 del decreto-legge n. 76 del 2020, che prevede che «i soggetti titolari di progetti d'investimento pubblico danno notizia, con periodicità annuale, in apposita sezione dei propri siti *web* istituzionali, dell'elenco dei progetti finanziati, indicandone il *CUP*, l'importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale»;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, e le allegate linee guida, con le quali questo Comitato ha dettato disposizioni per l'attuazione dell'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della citata legge n. 3 del 2003;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la struttura di missione denominata «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo», successivamente denominata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019 «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009» (di seguito *Struttura di missione*), e i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che hanno confermato e prorogato la suddetta *Struttura di missione*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2021, che conferma la *Struttura di missione* sino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 aprile 2021, che conferisce all'ing. Carlo Presenti, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore della citata *Struttura di missione*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio

dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale;

Vista la delibera di questo Comitato 10 agosto 2016, n. 49, recante «Sisma Regione Abruzzo. Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico. Contenuti e quadro finanziario programmatico complessivo (Legge n. 125/2015, art. 11, comma 12)», con la quale è stato approvato il «Programma di sviluppo RESTART», predisposto dalla *Struttura di missione*, con un ammontare di risorse attivabili pari a euro 219.664.000,00 e sono state individuate le tipologie di intervento, le amministrazioni attuatrici, la disciplina del monitoraggio, della valutazione degli interventi e della eventuale revoca o rimodulazione delle risorse per la più efficace allocazione delle medesime;

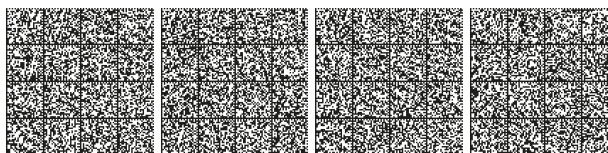
Considerato che con la citata delibera CIPE n. 49 del 2016 sono stati approvati otto interventi immediatamente attivabili, per un costo complessivo pari a euro 74.550.000,00 e alle amministrazioni titolari di detti interventi sono state assegnate risorse per un importo pari a euro 36.000.000,00 comprensivo della quota per l'assistenza tecnica;

Vista la delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 70, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse agli interventi del Programma di sviluppo del cratere sismico di cui alla delibera CIPE n. 49/2016», con la quale sono stati approvati ulteriori sei interventi, per un costo complessivo pari a euro 21.252.000,00 e sono state assegnate risorse pari a euro 13.141.005,00;

Vista la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 115, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse agli interventi del Programma di sviluppo del cratere sismico di cui alla delibera CIPE n. 49 del 2016», con la quale è stato approvato un nuovo intervento, per un costo complessivo pari a euro 4.197.279,88 e sono state assegnate risorse pari a euro 1.070.306,37;

Vista la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 25, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse agli interventi del Programma di sviluppo del cratere sismico di cui alla delibera CIPE n. 49 del 2016», con la quale sono stati approvati due nuovi interventi, per un costo complessivo pari a euro 15.700.000,00 e sono state assegnate risorse pari a euro 17.826.973,51 destinate, in parte, ai nuovi interventi e, in parte, a interventi già approvati;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 56, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse agli interventi del Programma di sviluppo del cratere sismico di cui alle delibere CIPE n. 49 del 2016 e n. 70 del 2017», con la quale sono state assegnate risorse pari a euro 10.160.000,00 per interventi del Programma pluriennale di sviluppo RESTART, già approvati con le citate delibere CIPE n. 49 del 2016 e n. 70 del 2017. La copertura finanziaria di tale assegnazione è stata disposta a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2017,



stanziati dal citato art. 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E, allegata alla legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera CIPE 4 aprile 2019, n. 20, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma RESTART per lo sviluppo del cratere sismico. Approvazione e assegnazione di risorse per un nuovo intervento e per interventi già approvati ex delibere CIPE n. 49 del 2016 e n. 70 del 2017», con la quale è stato approvato un nuovo intervento denominato «Progetto NUSES», a titolarità del Gran Sasso *Science Institute* (di seguito GSSI), per un costo a carico del Programma RESTART pari a euro 7.000.000,00 e sono state assegnate risorse per il complessivo importo pari a euro 7.462.751,56, destinate, in parte, al suddetto «Progetto NUSES» e, in parte, ad altri interventi del Programma pluriennale di sviluppo RESTART, già approvati con le citate delibere CIPE n. 49 del 2016 e n. 70 del 2017. L'assegnazione delle suddette risorse è stata disposta a valere sulle somme ancora disponibili per l'annualità 2017, stanziati dal citato art. 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E, allegata alla legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 54, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo RESTART. Approvazione di un finanziamento integrativo e assegnazione di risorse per un intervento già approvato ex delibera CIPE n. 49 del 2016 e assegnazione di risorse per ulteriori interventi già approvati», con la quale è stato approvato un finanziamento integrativo per il progetto «Dark Side 20 K», per un costo pari a euro 8.000.000,00 a titolarità dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, e sono state assegnate risorse complessivamente pari a euro 8.847.297,00 ad alcuni interventi del Programma pluriennale di sviluppo RESTART, già approvati con precedenti delibere di questo Comitato. L'assegnazione delle suddette risorse è stata disposta a valere sulle somme ancora disponibili per l'annualità 2018, stanziati dal citato art. 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E, allegata alla legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera CIPE 14 maggio 2020, n. 16, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo RESTART di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Approvazione di un nuovo intervento, approvazione di finanziamenti integrativi per interventi già approvati e assegnazione di risorse», con la quale è stato approvato un nuovo intervento denominato «PIT Terre della Baronia» per un costo pari a euro 5.353.716,39, sono stati approvati un finanziamento aggiuntivo per l'intervento «Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso» pari a euro 8.772.813,90 e un finanziamento aggiuntivo per il progetto «Mobilità elettrica per la rete viaria di prossimità dei centri storici di L'Aquila» pari a euro 3.934.805,00. Sono state, inoltre, assegnate risorse complessivamente pari a euro 20.161.335,29 ai

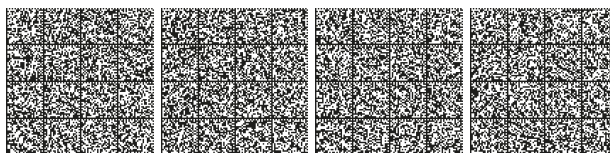
suddetti interventi e all'ultima tranche dell'intervento, già approvato dalla citata delibera di questo Comitato n. 49 del 2016, denominato «Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere». L'assegnazione delle risorse è stata disposta a valere sulle somme ancora disponibili per l'annualità 2018, stanziati dal citato art. 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E, allegata alla legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera CIPE 14 maggio 2020, n. 17, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo RESTART di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Approvazione del progetto Collegio Ferrante d'Aragona e assegnazione di risorse», con la quale è stato approvato il progetto «Collegio Ferrante D'Aragona» e sono state assegnate risorse pari a euro 4.300.000,00 a favore dell'Università degli studi dell'Aquila, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dal citato art. 1, Tabella E, della legge n. 190 del 2014, sulle somme ancora disponibili per l'annualità 2018;

Vista la delibera CIPESS 9 giugno 2021, n. 43, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo RESTART di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Assegnazione di risorse per interventi già approvati», con la quale sono state assegnate risorse per complessivi euro 2.620.000,00 destinate rispettivamente per un importo pari a euro 1.000.000,00 per completare il finanziamento dell'intervento «Mobilità elettrica», a titolarità del Comune dell'Aquila, e per un importo pari a euro 1.620.000,00 per completare il finanziamento dell'intervento «Centre of Excellence (EX) su veicolo connesso, geo-localizzato e cybersicuro (Ex Emerge)», a titolarità dell'Università degli studi dell'Aquila, a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2017, stanziati dal citato art. 7-bis del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E allegata alla legge n. 190 del 2014;

Considerato che, con riferimento al Programma di sviluppo RESTART, a fronte di un ammontare di risorse attivabili pari a euro 219.664.000,00, ad oggi sono stati approvati dal CIPE/CIPESS interventi per un costo complessivo pari a euro 153.060.615,17 e sono state finora assegnate risorse pari a euro 121.589.668,73;

Vista la nota del Presidente del Consiglio dei ministri, pervenuta al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile e acquisita con prot. DIPE n. 5816-A del 2 novembre 2021, con la quale viene trasmessa la proposta della Struttura di missione SMAPT prot. n. 969-P del 25 ottobre 2021, che, alla luce dell'istruttoria effettuata, sulla base delle decisioni del Comitato di indirizzo ex decreto del Ministro per la coesione territoriale 8 aprile 2013, e in linea con quanto disposto dal citato art. 11, comma 12, del decreto-legge n. 78 del 2015, richiede l'approvazione di un nuovo



intervento e l'assegnazione delle relative risorse; l'assegnazione di risorse per un intervento già approvato con precedente delibera CIPE; la rimodulazione del Piano finanziario del Programma di sviluppo RESTART. La proposta più nel dettaglio prevede:

a) l'approvazione del finanziamento dell'intervento «PIT – Le Terre della Pescara» e assegnazione dell'importo di euro 7.647.733,78 in favore del Comune di Popoli quale Comune capofila dell'associazione di Comuni dell'area omogenea n. 5 del cratere sismico, a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2018, stanziata dal citato art. 7-bis del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata legge n. 190 del 2014, Tabella E;

b) l'assegnazione dell'importo di euro 10.450.000,00 al Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE), destinato all'intervento «Rafforzamento e sviluppo del sistema industriale» per le annualità 2017 e 2018, di cui euro 4.954.243,44 a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2017, ed euro 5.495.756,56 a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2018, stanziata dal citato art. 7-bis del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata legge n. 190 del 2014, Tabella E;

c) la rimodulazione del Piano finanziario del programma di sviluppo RESTART mediante la riduzione di un importo pari a euro 22.300.000,00 delle risorse ancora disponibili della Priorità A – Sistema Imprenditoriale e produttivo e l'aumento delle risorse della Priorità B - Turismo e Ambiente di euro 20.800.000,00 e della Priorità C - Cultura di euro 1.500.000,00;

Tenuto conto che l'intervento «PIT – Le Terre della Pescara» è un intervento a titolarità di sette dei nove Comuni appartenenti all'Area Omogenea n. 5 del cratere sismico, in particolare dei Comuni di Brittolì, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona e Popoli della Provincia di Pescara e Capestrano della provincia dell'Aquila, presentato dal Comune di Popoli in qualità di ente capofila dell'associazione dei sette Comuni. Il suddetto intervento è identificato con codice CUP E79J21010570001 ed è incluso nell'ambito della Priorità B - Turismo e Ambiente, dove risultano disponibili per nuovi interventi risorse per un totale di euro 19.173.469,71;

Considerato che il progetto «Rafforzamento e sviluppo del sistema industriale», approvato programmaticamente con la citata delibera CIPE n. 49 del 2016, riguarda il finanziamento di progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con potenziale di crescita elevato. L'intervento è stato approvato nell'ambito della Priorità A - Sistema imprenditoriale e produttivo del programma di sviluppo RESTART, dove risultano ancora disponibili risorse per un importo pari a euro 10.450.000,00. A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di finanziamento presenta-

te, il MISE ha richiesto l'assegnazione del suddetto importo al fine di completare l'erogazione delle risorse a favore dei quattro progetti di investimento risultati idonei:

Area di presentazione domanda	Protocollo	Beneficiaria	CUP
Restart Abruzzo	RAB 0004	Aquilaprem Srl	C12B17000200008
Restart Abruzzo	RAB 0006	Dante Labs Srl	C17I19000310008
Restart Abruzzo	RAB 0007	Hotel San Michele Srl	C13G20000000008
Restart Abruzzo	RAB 0008	Marchese Industrie Riunite	C69F20000300008

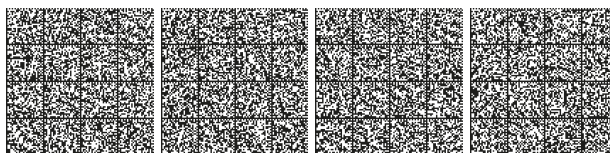
Tenuto conto che la rimodulazione del Piano finanziario del Programma RESTART richiesta dalla Regione Abruzzo, risponde all'esigenza di fronteggiare i maggiori fabbisogni finanziari derivanti da proposte di interventi già predisposti e presentati dalle amministrazioni territoriali competenti sulle Priorità B - Turismo e Ambiente e Priorità C - Cultura, a fronte di risorse non ancora utilizzate sulla Priorità A – Sistema Imprenditoriale e produttivo; la suddetta rimodulazione propone di aumentare la disponibilità sulle Priorità B e C;

Preso atto dell'esito favorevole dell'istruttoria svolta dalla Struttura di missione e del parere favorevole del Comitato di indirizzo espresso nella riunione del 24 agosto 2021;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE)», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota prot. n. 5826 -P del 03 novembre 2021, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Considerato che, all'apertura dell'odierna seduta, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, risulta essere, tra i presenti, il Ministro componente più anziano e che, dunque, svolge le funzioni



di Presidente del Comitato, ai sensi dell'art. 4, comma 12 - quater del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. Approvazione di un nuovo intervento

1.1 A fronte dell'ammontare complessivo di risorse finanziarie attivabili per il «Programma di sviluppo RESTART» pari a euro 219.664.000,00 - tenuto conto degli interventi già approvati con le delibere CIPE/CIPESS citate in premessa - in linea con quanto previsto dal punto 3.3 della citata delibera CIPE n. 49 del 2016 e alla luce dell'istruttoria effettuata dalla Struttura di missione - è approvato il nuovo intervento «PIT - Le Terre della Pescara», per un costo complessivo pari a euro 7.647.733,78.

2. Assegnazione di risorse e copertura finanziaria

2.1 In linea con quanto disposto dal punto 3.3 della citata delibera CIPE n. 49 del 2016 e alla luce dell'istruttoria effettuata dalla Struttura di missione, è assegnato l'importo complessivo pari a euro 18.097.733,80 per gli interventi indicati in premessa. In particolare l'assegnazione delle risorse è così articolata:

a) euro 7.647.733,78 - quale assegnazione destinata al finanziamento dell'intervento «PIT - Le Terre della Pescara», in favore del Comune di Popoli, quale Comune capofila dell'associazione di Comuni dell'area omogenea n. 5 del cratere sismico, a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2018, stanziata dal citato art. 7-bis del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata legge n. 190 del 2014, Tabella E;

b) euro 10.450.000,00 - quale assegnazione destinata all'intervento «Rafforzamento e sviluppo del sistema industriale», a titolarità del Ministero dello sviluppo economico, di cui euro 4.954.243,44 a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2017, ed euro 5.495.756,56 a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2018, stanziata dal citato art. 7-bis del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata legge n. 190 del 2014, Tabella E, per il finanziamento dei quattro progetti di investimento risultati idonei dal MISE e destinati ai seguenti soggetti beneficiari: Aquilaprem S.r.l., Dante Laabs S.r.l., Hotel San Michele S.r.l. e Marchese Industrie Riunite.

3. Rimodulazione del Piano finanziario del Programma RESTART

3.1 Il Piano finanziario del Programma di sviluppo RESTART è rimodulato mediante la riduzione di un importo pari a euro 22.300.000,00 delle risorse ancora disponibili della Priorità A - Sistema imprenditoriale e produttivo e l'aumento delle risorse della Priorità B - Turismo e Ambiente, per un importo pari a euro 20.800.000,00 e della Priorità C - Cultura, per un importo pari a euro 1.500.000,00.

3.2 Il nuovo Piano finanziario rimodulato del Programma di sviluppo RESTART è riportato nella tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera (Allegato 1).

4. Monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi

4.1 Il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi del Programma di sviluppo RESTART è svolto assicurando, ove applicabile, il raccordo con il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti» e nel rispetto del principio di unicità dell'invio.

4.2 La Struttura di missione presenta a questo Comitato, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento del Programma di sviluppo RESTART al 31 dicembre dell'anno precedente.

5. Trasferimento delle risorse

5.1 Le risorse assegnate con la presente delibera sono trasferite, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017, alle amministrazioni titolari degli interventi, a seguito di istruttoria della Struttura di missione, sulla base delle effettive esigenze di cassa risultanti dal monitoraggio e sulla base delle effettive necessità nonché degli utilizzi pregressi documentati dalle stesse amministrazioni beneficiarie delle risorse.

Le risorse assegnate potranno essere erogate compatibilmente con gli importi annualmente iscritti in bilancio.

6. Altre disposizioni

6.1 I soggetti titolari di progetti d'investimento finanziati dai fondi della presente delibera garantiscono la trasparenza e la visibilità delle attività realizzate informando adeguatamente il pubblico anche relativamente alle fonti finanziarie utilizzate a copertura degli interventi.

6.2 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPE n. 49 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

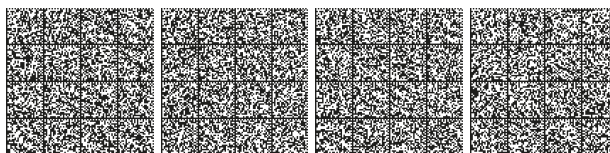
Roma, 3 novembre 2021

*Il Ministro delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili
con funzioni di presidente*
GIOVANNINI

Il segretario: TABACCI

Registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2022

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 63



ALLEGATO 1

Il nuovo Piano finanziario rimodulato del Programma RESTART

Priorità - Ambiti tematici	Totale delle risorse stanziare	Totale delle risorse approvate	Totale delle risorse disponibili	Proposta di rimodulazione	Risorse disponibili a seguito di rimodulazione
A – Sistema imprenditoriale e produttivo	90.034.000,00	49.197.279,88	40.836.720,12	-22.300.000,00	18.536.720,12
B – Turismo e ambiente	54.900.000,00	35.726.530,29	11.525.735,93	+20.800.000,00	32.325.735,93
C – Cultura	13.200.000,00	13.200.000,00	-	+1.500.000,00	1.500.000,00
D – Alta formazione	8.790.000,00	6.002.000,00	2.788.000,00	-	2.788.000,00
E – Ricerca e innovazione tecnologica	43.960.000,00	42.734.805,00	1.225.195,00	-	1.225.195,00
F – Agenda Digitale	4.380.000,00	1.800.000,00	2.580.000,00	-	2.580.000,00 €
G – Governance, monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo	4.400.000,00	4.400.000,00	-	-	-
TOTALE	219.664.000,00	153.060.615,17	58.955.651,05	-	58.955.651,05

22A00434

